

Controllo della finanza pubblica e valutazione d'impatto delle leggi: quali possibili integrazioni?

Renato Loiero, L'Aquila, 6 aprile 2018

Congresso nazionale AIV

- L'analisi di impatto finanziario in Parlamento
- Dalla valutazione di impatto finanziario alla policy evaluation: modelli a confronto
- Impact Assessment Office-Dossiers
- L'ufficio valutazione impatto del Senato della Repubblica
- Prospettive

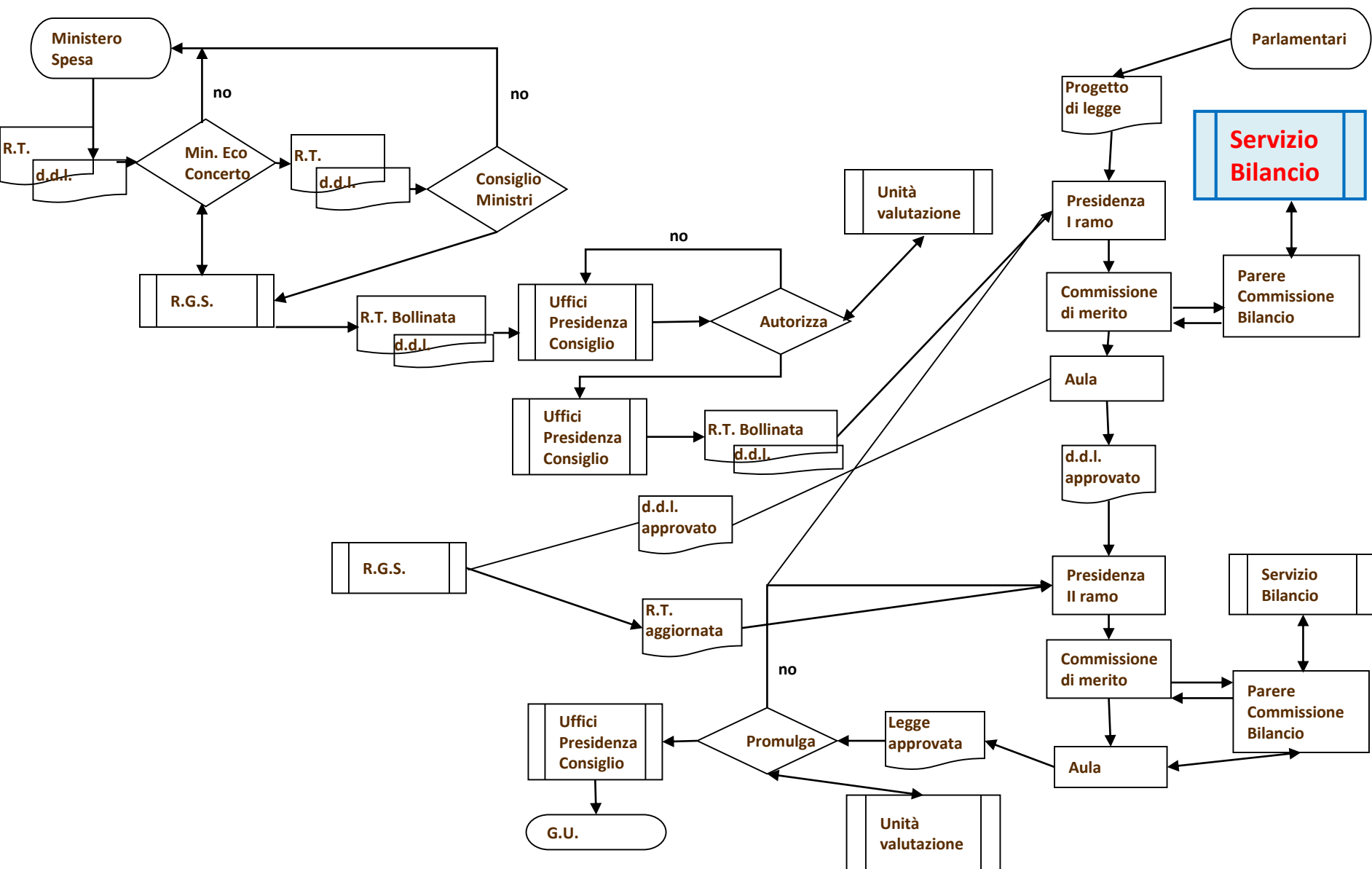
“Non esiste un sostituto per la sistematica valutazione da parte degli esperti (sotto giuramento) davanti a una commissione parlamentare, in presenza dei rispettivi dirigenti ministeriali.

Soltanto così si garantisce la supervisione pubblica e una effettiva indagine. Oggi, il Parlamento non ha il ***diritto*** di fare questo: la Costituzione lo condanna all'ignoranza del dilettante”

Max Weber

L'analisi di impatto finanziario in Parlamento

II CICLO DELLA QUANTIFICAZIONE



Il Servizio del Bilancio predispone sei tipologie di documenti che sono stampati e distribuiti in formato cartaceo, ma che sono disponibili anche in formato elettronico. In particolare si tratta di Note di lettura, Elementi di documentazione, Documenti di base, Documentazione di finanza pubblica, Note brevi, Appunti.

A partire da maggio 2015 (XVII legislatura) il Servizio del Bilancio pubblica, esclusivamente in formato elettronico, un notiziario mensile rivolto ai Senatori e a tutta la collettività di soggetti che seguono le materie e i temi oggetto dell'attività del Servizio.

Le Note di lettura sono elaborati mirati ad analizzare gli effetti sulla finanza pubblica dei provvedimenti comportanti effetti finanziari. Esse sono dunque principalmente preordinate a rappresentare lo strumento di verifica delle relazioni tecniche elaborate dal Governo in relazione ai citati provvedimenti.



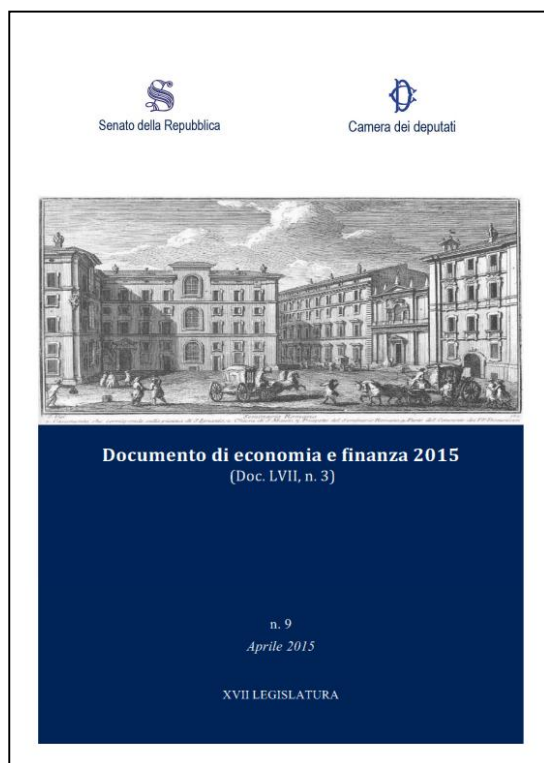
Gli **Elementi di documentazione** sono lavori di carattere più generale, non necessariamente relativi a singoli disegni di legge.

I **Documenti di base** sono fascicoli dedicati a questioni particolarmente rilevanti sotto il profilo metodologico.



Nella XV legislatura è stata avviata la serie di **Documentazione di finanza pubblica**, avente ad oggetto il monitoraggio periodico degli andamenti di finanza pubblica in occasione della presentazione dei più importanti atti del Governo in materia.

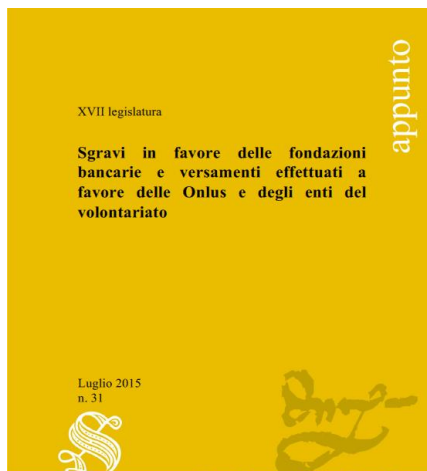
Le **Note brevi** contengono analisi episodiche su temi di rilevante interesse per la finanza pubblica, anche su richiesta di singoli Senatori.



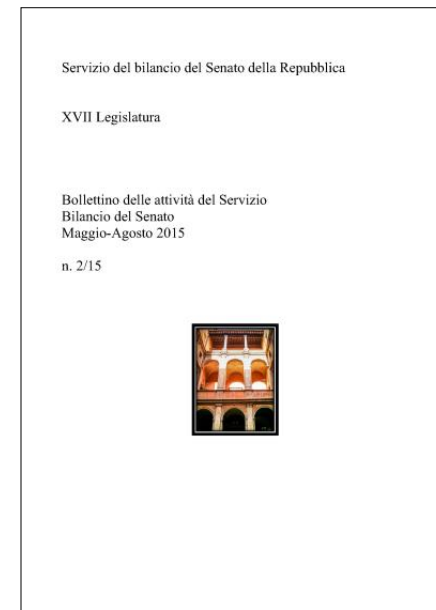
Gli **Appunti** sono costituiti da elaborati brevi, realizzati di norma anche a fronte di apposita richiesta di approfondimento da parte di Senatori, su argomenti specifici che non sono stati affrontati nelle altre tipologie di documenti prodotti dal Servizio. Gli appunti non vengono stampati, ma inviati tramite il circuito di comunicazione interna e distribuiti nelle Commissioni interessate.

Il **Notiziario mensile** è organizzato in quattro sezioni con rimandi alla documentazione e alle fonti informative citate: "Istituzioni nazionali"; "Istituzioni comunitarie e internazionali"; "Approfondimenti"; "Servizio Bilancio", in prima pagina viene, inoltre, riportato un quadro informativo con i principali indicatori economico-finanziari.

Ogni trimestre viene anche pubblicato un **Bollettino** che dà conto di tutti i prodotti realizzati.



NOTIZIARIO DEL SERVIZIO DEL BILANCIO - Numero 5 - settembre 2015																			
IN QUESTO NUMERO Si segnalano: ► L'aggiornamento del P6 II trimestre, dell'indice Me, del tasso di disoccupazione; ► Il nuovo comunicato trimestrale dell'Inps sul mercato del lavoro; ► I dati sul fabbisogno del servizio stato (agg. luglio); ► La pubblicazione del Programma Operativo Nazionale "Innovazione e Reti 2014-2020"; ► La pubblicazione delle politiche macroeconomiche per l'area euro ritirate dalla staff dell'Eurozona; ► Il discorso sullo stato dell'unione del presidente Napolitano. Buona lettura.																			
INDICATORI ECONOMICI-FINANZIARI <table> <tr> <th>Indicatore</th><th>%</th></tr> <tr> <td>PIL II trimestre 2015 (ag. VI trimestre "Istituzioni nazionali")</td><td>0,7</td></tr> <tr> <td>Indefinitamente sotto PIL 2014 (ag. VI - dati previsionali)</td><td>-1,0</td></tr> <tr> <td>Debito pubblico PIL 2014 (ag. VI)</td><td>131,1</td></tr> <tr> <td>Saldo primario 2014 (ag. VI - dati previsionali)</td><td>1,6</td></tr> <tr> <td>Prezzi al consumo (NIC) ag. VI (ag. VI - dati previsionali, al fondo del tabella)</td><td>0,2</td></tr> <tr> <td>Prezzi alla produzione ag. VI (ag. VI - dati previsionali)</td><td>-2,5</td></tr> <tr> <td>Tasso di disoccupazione ag. VI (ag. VI - dati previsionali, al fondo del tabella)</td><td>12,9</td></tr> <tr> <td>Tasso BCE (dal 1999, alla ripartizione di riferimento)</td><td>0,85</td></tr> </table> Fonte: Banca del commercio "Banca d'Italia"		Indicatore	%	PIL II trimestre 2015 (ag. VI trimestre "Istituzioni nazionali")	0,7	Indefinitamente sotto PIL 2014 (ag. VI - dati previsionali)	-1,0	Debito pubblico PIL 2014 (ag. VI)	131,1	Saldo primario 2014 (ag. VI - dati previsionali)	1,6	Prezzi al consumo (NIC) ag. VI (ag. VI - dati previsionali, al fondo del tabella)	0,2	Prezzi alla produzione ag. VI (ag. VI - dati previsionali)	-2,5	Tasso di disoccupazione ag. VI (ag. VI - dati previsionali, al fondo del tabella)	12,9	Tasso BCE (dal 1999, alla ripartizione di riferimento)	0,85
Indicatore	%																		
PIL II trimestre 2015 (ag. VI trimestre "Istituzioni nazionali")	0,7																		
Indefinitamente sotto PIL 2014 (ag. VI - dati previsionali)	-1,0																		
Debito pubblico PIL 2014 (ag. VI)	131,1																		
Saldo primario 2014 (ag. VI - dati previsionali)	1,6																		
Prezzi al consumo (NIC) ag. VI (ag. VI - dati previsionali, al fondo del tabella)	0,2																		
Prezzi alla produzione ag. VI (ag. VI - dati previsionali)	-2,5																		
Tasso di disoccupazione ag. VI (ag. VI - dati previsionali, al fondo del tabella)	12,9																		
Tasso BCE (dal 1999, alla ripartizione di riferimento)	0,85																		



Tutti i documenti vengono tempestivamente inviati alla 5^a Commissione, Bilancio, programmazione economica e alle altre Commissioni interessate nonché al Governo e ad ogni Senatore che ne faccia richiesta; essi vengono altresì inviati ad una lista di enti ed istituzioni esterne. I relativi testi sono disponibili anche in formato elettronico nel sito Internet del Senato.

Il Servizio gestisce inoltre due basi dati su supporto informatico:

Banca dati delle relazioni tecniche;

Banca dati della documentazione di finanza pubblica.

http://www.senato.it/Leg17/2959?voce_sommario=101



Senato
della Repubblica

Ricerca

[Ricerca avanzata](#)

[Banche dati](#)

[L'Istituzione](#)

[Composizione](#)

[Lavori del Senato](#)

[Leggi e Documenti](#)

[Attualità](#)

[Relazioni con i cittadini](#)

Sei in: [Home](#) » [Leggi e Documenti](#) » [Dossier di documentazione](#) » [Servizio del Bilancio](#) » [Dossier](#)

- » [Disegni di legge](#)
- » [Leggi e decreti sul sito Parlamento](#)
- » [Interrogazioni mozioni Sindacato ispettivo](#)
- » [Attività non legislative](#)
- » [La manovra di bilancio](#)
- » [Dossier di documentazione](#)
 - » [Introduzione](#)
 - » [Servizio Studi](#)
 - » [Servizio del Bilancio](#)
 - » [Servizio degli affari internazionali](#)
 - » [Servizio per la qualità degli atti normativi](#)
 - » [Servizio Informatica](#)
- » [Raccolte normative e approfondimenti](#)
- » [Ultimi atti pubblicati](#)
- » [Statistiche](#)

I dossier di documentazione - Servizio del Bilancio

Note di lettura

- » [N. 107](#) ([PDF](#))
Schema di decreto legislativo recante misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione (Atto del Governo n. 185)
Agosto 2015
Riferimenti: [Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare](#), n. 185 (Semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione)
- » [N. 106](#) ([PDF](#))
Schema di decreto legislativo recante misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario (Atto del Governo n. 184)
Agosto 2015
Riferimenti: [Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare](#), n. 184 (Revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario)
- » [N. 105](#) ([PDF](#))
Schema di decreto legislativo recante norme in materia di stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e in materia di monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale (Atto del Governo n. 182)
Agosto 2015
Riferimenti: [Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare](#), n. 182 (Stima e monitoraggio evasione fiscale)
- » [N. 104](#) ([PDF](#))
A.S. 2021: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, recante misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria" (Approvato dalla Camera dei deputati)
Luglio 2015
Riferimenti: [A.S. 2021](#) (Conversione in legge del d.l. n. 83/2015 in materia fallimentare, civile e di amministrazione della giustizia)
- » [N. 103](#) ([PDF](#))
A.S. 1577-B: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
Luglio 2015
Riferimenti: [A.S. 1577-B](#) (riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche)

[Versione per la stampa](#)

[Cerca nei dossier](#)

Indice

- » [Nota metodologica](#)
- » [Note di lettura](#)
- » [Elementi di documentazione](#)
- » [Documentazione di finanza pubblica](#)
- » [Documenti di base](#)
- » [Note brevi](#)
- » [Appunti](#)
- » [Notiziario](#)

Dalla valutazione di impatto
finanziario alla policy evaluation:
modelli a confronto

Premesse

- ❑ La ipotizzata «legittimazione costituzionale» della valutazione delle politiche pubbliche è **un precedente importante**, in linea con le tendenze in atto in molti parlamenti, ma:
 - gradi di formalizzazione diversi;
 - Legge Cost. 1/2012 (art. 5, co. 4): *«Le Camere...esercitano la funzione di controllo sulla finanza pubblica con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla **qualità e all'efficacia della spesa** delle pubbliche amministrazioni»*
- ❑ Policy evaluation ricompresa nella nozione di «controllo parlamentare» ma:
 - valutando policy e non norme;
 - anche con finalità di ristrutturazione cognitiva del policy maker (Enlightment);
 - integrando (in progress) le esperienze regionali (clausole e missioni valutative (CAPIRe, Carta di Matera)).

FRANCIA

In Francia, la legge costituzionale n. 2008-724, del 23 luglio 2008, di "modernizzazione delle istituzioni della Quinta Repubblica", ha realizzato una articolata revisione della Carta costituzionale.

Tale revisione ha, in estrema sintesi, inteso assicurare:

- un più definito inquadramento costituzionale dei poteri del Presidente della Repubblica;
- una valorizzazione e un rafforzamento del ruolo e delle funzioni del Parlamento;
- un aggiornamento degli strumenti di tutela dei diritti dei cittadini, nonché di alcune istituzioni di garanzia.

In particolare, relativamente al potenziamento delle funzioni di controllo del Parlamento sul Governo, il nuovo testo dell'articolo 24 della Costituzione stabilisce, al comma 1: "Il Parlamento vota le leggi. Controlla l'azione del Governo. Valuta le politiche pubbliche" (in corsivo la modifica introdotta).

La scelta compiuta dal Senato francese

Presso il Senato francese è stata compiuta una diversa scelta organizzativa e non si è ritenuto di istituire nuovi organi o strutture; è stato modificato (con risoluzione adottata il 2 giugno 2009) un articolo del Regolamento (art. 22), sì da esplicitare che "le commissioni permanenti assicurano l'informazione del Senato e realizzano, nelle materie di loro competenza, il controllo dell'azione del Governo, la valutazione delle politiche pubbliche e il monitoraggio dell'applicazione delle leggi".

Art. 22 del Regolamento del Senato: "1. - Outre les autres dispositions les concernant, les commissiona permanentes assurent l'information du Sénat et mettent en oeuvre, dans leur domaine de compétence, le contrôle de l'action du Gouvernement, l'évaluation des politiques publiques et le suivi de l'application des lois.

- La commission des finances suit et contrôle l'exécution des lois de finances et procède à l'évaluation de toute question relative aux finances publiques.
- La commission des affaires sociales suit et contrôle l'application des lois de financement de la sécurité sociale et procède à l'évaluation de toute question relative aux finances de la sécurité sociale".

Modello anglosassone (NAO e GAO) :

National Audit Office (NAO)

The National Audit Office (NAO) scrutinises public spending for Parliament.

Auditing the financial statements of all central government departments, agencies and other public bodies, and report the results to Parliament. Our other work comprises **value for money studies**, local audit, investigations, support to Parliament and international activities.

NAO's recommendations and reports help government improve public services, and led to audited savings of £1.21 billion in 2015.

This is the highest level of financial savings to date for the taxpayer, and is equivalent to £19 saved for every pound spent.

The **Comptroller and Auditor General** (C&AG) certifies the accounts of all government departments and many other public sector bodies. He has statutory authority to examine and report to Parliament on whether departments and the bodies they fund have used their resources efficiently, effectively and with economy.

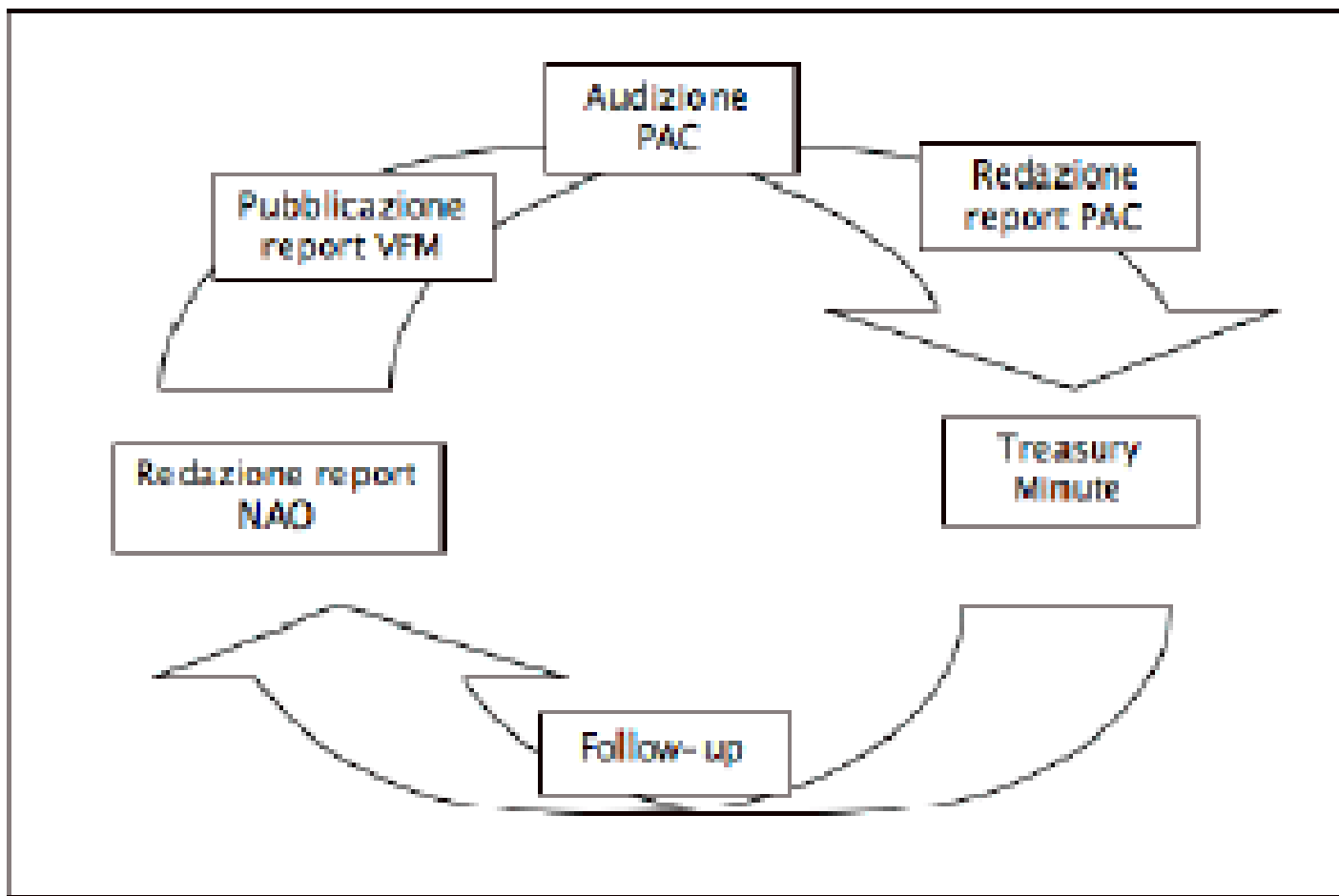
The C&AG uses his powers to:

- decide which value for money examinations to carry out;
- decide how to report results to Parliament;
- use rights of access to documents and staff to get information and explanations.

In order to meet their strategic objective of accountability and public service improvement, NAO focus on three enablers:

- to develop and apply knowledge;
- to achieve high performance;
- to increase our influence.

La collaborazione tra il PAC e il NAO si svolge seguendo un iter procedurale fisso.



USA

Analisi di impatto *ex ante* e *in itinere*

- La valutazione delle politiche pubbliche negli Stati Uniti è **pervasiva**
- Il processo di regolamentazione statunitense è **diffuso e poco strutturato**.
- L'approccio culturale è quello di assicurare che la regolamentazione sia al servizio dei cittadini statunitensi proteggendone e migliorandone la salute, l'ambiente ed il benessere.
- La fase prodromica dei processi regolatori di una certa entità è costituita dall'effettuazione di analisi e studi, richiesti da leggi o da ordini esecutivi.
- L'analisi di impatto è predisposta a livello diffuso ma è coordinata a livello centrale
- La programmazione è considerata lo strumento per garantire l'efficacia del processo regolatorio. La partecipazione del pubblico e dei destinatari finali delle politiche pubbliche pervade l'intero processo regolatorio ed è un elemento peculiare del sistema amministrativo statunitense.
- L'evoluzione della valutazione delle politiche pubbliche si è caratterizzata dalla ricerca continua di nuovi strumenti valutativi volti ad ampliare l'ambito e l'efficacia della valutazione stessa.

Le funzioni del GAO

Il GAO definisce in questo modo la sua funzione:

- controllo dell'attività delle agenzie e delle amministrazioni, per determinare se i fondi federali sono spesi in modo efficiente e efficace;
- indagini su presunte attività illegali o improprie;
- verifiche della misura in cui i programmi e le politiche del governo hanno conseguito i loro obiettivi;
- analisi delle politiche e formulazione di proposte da sottoporre al Congresso;
- redazione di un elenco dei programmi ad elevato rischio di inefficienze e frodi, che vengono sottoposti a un monitoraggio continuo.

Dal 2010, il GAO è incaricato di individuare tutti i programmi e le attività che costituiscono inutili duplicati per il raggiungimento di uno stesso obiettivo.

GERMANIA

La Commissione Hartz, che propone la riforma del mercato e delle politiche del lavoro e del *welfare*, con quattro interventi legislativi, noti come "riforme Hartz I-IV". La Commissione segnala anche la necessità di una approfondita valutazione degli effetti degli interventi, che è stata in seguito realizzata da vari organismi per conto del Governo

- A ciò si deve aggiungere la capacità di far sistema delle università e dei centri di ricerca tedeschi.
- La regola del "*one in - one out*"

NKR: La **funzione fondamentale** del NKR è quella di informare il decisore politico, senza influenzare le sue determinazioni, facendo emergere dati oggettivi di costo che devono essere annessi a ciascuna iniziativa normativa. L'intento è, quindi, quello di consentire al Parlamento di assumere le proprie determinazioni in modo documentato, scegliendo i casi nei quali il sacrificio in termini di costo sia giustificato dal valore politico dell'iniziativa.

CANADA

- Una delle *best practice* a livello internazionale.
- Un'esperienza che ha raggiunto una sua maturazione recentemente e presenta, altresì, talune peculiarità originali.
- Il ruolo dell'*Office of the Auditor General/Bureau di Vérificateur général*.

Si veda OECD (2015), *Regulatory Policy in Perspective: A Reader's Companion to the OECD Regulatory Policy Outlook 2015*, OECD Publishing, Paris. Disponibile all'indirizzo <http://dx.doi.org/10.1787/9789264241800-en>.

L'ufficio valutazione impatto del Senato della Repubblica

UVI

Browser tabs: InSenato - HOME, Cos'è l'UVI, senato.it - Dossier di do..., Gazzetta Ufficiale

Address bar: www.senato.it/4783?testo_generico=1299

Navigation bar: App, Bookmarks, renato loiero (RLoiero), Normattiva - Evidenz, NORMATTIVA, 24or, Fb, Gmail, Goo, Gov, GU, Mef, Rep, seduta video, Senato e book, senato Web TV - Hor, rapp parl, Quinta Camera, InSenato - HOME, Altri Preferiti



Home | [senato.it](#) | [Contatti](#)

Ufficio Valutazione Impatto

Impact Assessment Office

[Chi siamo](#) | [La valutazione](#) | [Studi e ricerche](#) | [Media](#)

Sei in: [Home](#) > [Chi siamo](#) > [Cos'è l'UVI](#)

- Cos'è l'UVI
- Storia
- Contatti

[Versione per la stampa](#)

Cos'è l'UVI



L'Ufficio Valutazione Impatto del Senato della Repubblica ha l'obiettivo di diffondere, sviluppare e potenziare la "cultura della valutazione" dentro il perimetro istituzionale. Realizza analisi d'impatto e di valutazione delle politiche pubbliche. E' presieduto dal Presidente del Senato. Le sue analisi sono basate su riscontri fattuali dei rischi, dei costi-benefici, dei costi-efficacia delle politiche pubbliche, e rispondono a criteri di validità, concretezza, competenza, imparzialità, trasparenza, chiarezza e comprensibilità. Sono realizzate da un gruppo di lavoro in analisi e valutazione delle politiche pubbliche, composto da personale del Senato competente ed esperto, e da collaboratori che appartengono a istituzioni note e apprezzate.

The Senate Impact Assessment Office disseminates, develops and fosters a policy evaluation culture in government. The Office conducts impact analyses and public policy evaluation studies. It is chaired by the Senate President. Its analyses are based on factual findings on the risks, costs and benefits, and cost-effectiveness of public policies and comply with such criteria as validity, concreteness, competence, neutrality, transparency, clarity and comprehensibility. They are performed by a Working Group on Public Policy Analysis and Evaluation, including expert and competent Senate staff and collaborators from renowned and respected institutions.



Novità di ErenBlaze
IL NUOVO OGGETTO DEI PHANTOM -
Minecraft ITA - 18w14a: Riptide Modificato &
Nuova Pozione
www.youtube.com

Windows taskbar: 19:26, 04/04/2018

Che cosa è l'UVI

Il Senato ha costituito l'Ufficio Valutazione Impatto (UVI), guidato dal Presidente, al termine di un percorso iniziato nel 2015. In questi due anni, infatti, l'Amministrazione del Senato ha avviato, svolto e completato la formazione del proprio personale sul campo dell'analisi e della valutazione, specializzando ulteriormente gruppi più ristretti di dipendenti.

Ha avviato contatti e collaborazioni con organismi di valutazione a livello internazionale (WB, APPAM, OECD).

Ha iniziato un rapporto permanente di collaborazione con la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali sulla valutazione delle politiche europee nei territori.

Ha promosso e realizzato 2 edizioni del **master di secondo livello in analisi e valutazione delle politiche pubbliche** all'interno di un organo costituzionale - di durata annuale e con successive edizioni per i prossimi anni - insieme all'Università Ca' Foscari, all'Irvapp, all'Asvapp e alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

Obiettivi

Quali sinergie esistono tra controllo della finanza pubblica e valutazione delle politiche pubbliche?

L'**Ufficio Valutazione Impatto** del Senato della Repubblica **ha l'obiettivo di diffondere, sviluppare e potenziare la "cultura della valutazione"** dentro il perimetro istituzionale. Realizza analisi d'impatto e di valutazione delle politiche pubbliche. E' presieduto dal Presidente del Senato.

Le analisi sono basate su riscontri fattuali dei rischi, dei costi-benefici, dei costi-efficacia delle politiche pubbliche, e rispondono a **criteri** di:

- imparzialità
- validità (*Valutare non significa infatti dare giudizi di meritevolezza, ma verificare la validità di una politica pubblica rispetto alle finalità che la stessa si è prefissa di perseguire*).
- concretezza
- trasparenza <http://www.senato.it/4744>
- chiarezza e comprensibilità.

L'obiettivo non è influenzare il decisore politico, quanto piuttosto renderlo edotto delle conseguenze delle proprie scelte, promuovendo la conoscenza e la trasparenza di informazioni fondamentali per il processo decisionale.

Sono realizzate da un **gruppo di lavoro** in analisi e valutazione delle politiche pubbliche, composto da personale del Senato e da collaboratori che appartengono a istituzioni esterne.

Concludere l'attività valutativa con il semplice riscontro delle evidenze empiriche, nel contesto parlamentare, non è ancora sufficiente. E' necessario integrare tale momento con una attenta (e critica) attività di **consultazione pubblica dei destinatari** finali, i cittadini.

Riscontrare e consultare significa portare all'interno del contesto deliberativo le loro evidenze e le loro osservazioni. E significa anche, al termine di un lavoro di valutazione, **informare e orientare i destinatari delle politiche esaminate**, soprattutto quando lo scarto tra analisi di impatto e analisi delle percezioni è tale da ingenerare distorsioni informative e di comportamento che ledono principi e diritti costituzionali.

L'osservatorio e il notiziario

Prima pagina: riepiloga i principali indicatori economico-finanziari dell'Italia e dell'Europa

Servizio del Bilancio: dà un aggiornamento sugli ultimi studi dell'omonimo Servizio del Senato

Istituzioni nazionali: offre una panoramica dei principali comunicati e documenti pubblicati

Istituzioni comunitarie e internazionali: seleziona i documenti pubblicati di maggiore interesse

Approfondimenti: è dedicata agli approfondimenti, con rimandi a pubblicazioni istituzionali e sentenze degli organi giurisdizionali (nazionali e internazionali) che hanno riflessi di natura economico-finanziaria.

Ogni sezione offre rimandi alla documentazione e alle fonti.

Notizie ed eventi



Fighting violence against women: all'Onu la prima relazione sul femminicidio in Italia

Femicide: si è tenuta alle Nazioni Unite, in occasione della CWS62, la presentazione del primo rapporto italiano sulla violenza di genere, frutto del lavoro d'inchiesta compiuto dalla Commissione sul femminicidio istituita in Senato durante la XVII legislatura. La relazione finale, approvata all'unanimità il 6 febbraio 2018, è stata presentata il 14 marzo presso la rappresentanza permanente italiana all'Onu.

[leggi tutto](#)

Istruzione e ricerche evidence-based: l'Uvi alla Spring Conference della SREE

The evidence behind evidence use: when does education research inform practice? L'implementazione degli studi valutativi basati su ricerche *evidence-based* nel campo dell'istruzione è stata il cuore della Spring Conference 2018 della *Society on Research of Educational Effectiveness* (SREE), presieduta dalla prof.ssa Rebecca Maynard della Pennsylvania University, che si è svolta a Washington dal 28 febbraio al 3 marzo.

[leggi tutto](#)

Master in Valutazione delle politiche pubbliche: lezioni al via il 15 gennaio

Teorie e metodi per la valutazione ex ante e il disegno delle politiche, Analisi controfattuale degli effetti e studio della implementazione, Strumenti e tecniche per promuovere un dibattito pubblico informato: inizieranno il 15 gennaio in Senato le lezioni del Master di secondo livello in *Analisi e valutazione delle politiche pubbliche*.

[leggi tutto](#)

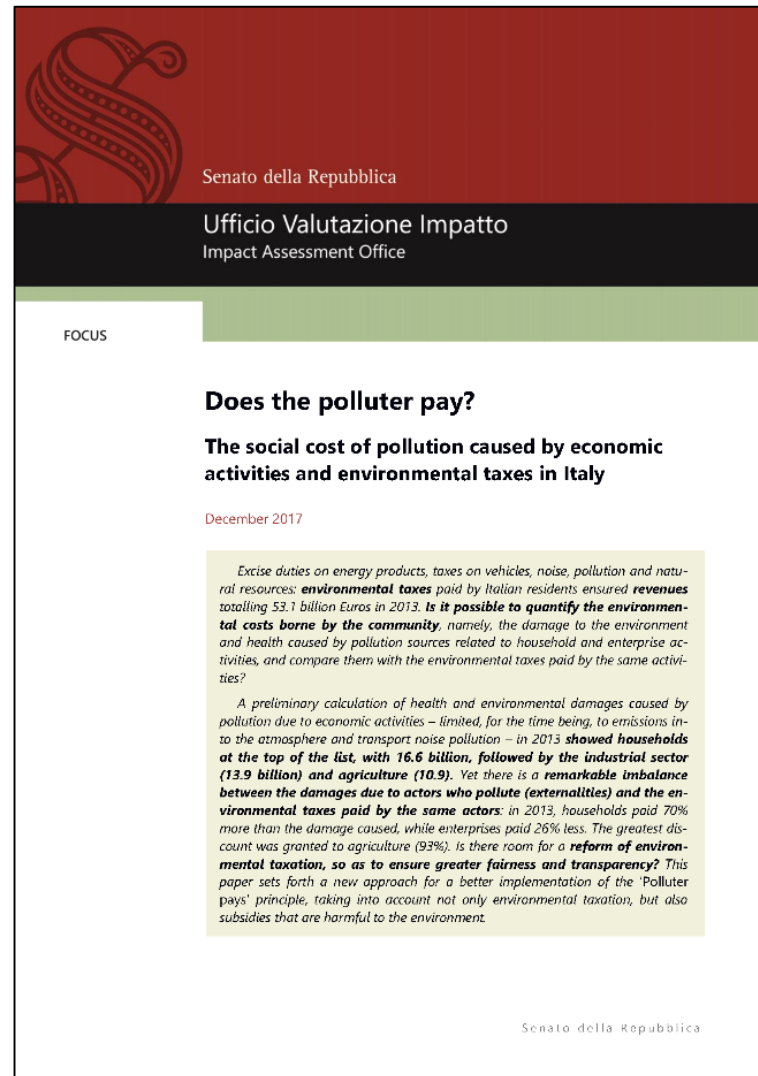
Alta formazione dei dirigenti pubblici: la SNA sceglie il Master Senato-Ca' Foscari

Qualità del progetto formativo, qualità ed esperienza del corpo docente, rilevanza della tematica per le amministrazioni pubbliche: il Master in *Analisi e valutazione delle politiche pubbliche* ha brillantemente superato la selezione della SNA, la Scuola nazionale dell'Amministrazione, ed è stato accreditato tra i master universitari di II livello finalizzati a garantire l'alta formazione dei dirigenti e dei funzionari delle

Impact Assessment Office

Dossiers

Does the polluter pay? The social cost of pollution caused by economic activities and environmental taxes in Italy



Conclusions

In Italy there surely is room for improvement when it comes to the **quality of environmental taxation** (taxes on energy products, on transport vehicles, on pollution and on the use of natural resources), through the assessment of environmental externalities and a fair enforcement of the Polluter Pays principle.

Measuring external costs can provide valuable information to

- ▶ **reform excise duties on energy and taxes on transport vehicles**, making the relevant tax regime increasingly fair (for example, a mileage-based taxation system for vehicles covering the marginal external costs produced during their use)
- ▶ **eliminate or reduce fiscal expenditures that are harmful to the environment** (for example, tax exemptions provided on fuels used by air and maritime transport)
- ▶ **assess and reform environmentally harmful VAT allowances** (when a VAT allowance is granted to products that entail high externalities, such as electricity and gas, the environmental costs may outweigh other possible social benefits of the allowance).

Measures that go in this direction are particularly urgent in specific sectors of the economy, which cause more damage than is covered by environmental taxation (air transport, maritime transport, fisheries, refining, agriculture and animal husbandry).

An environmental taxation system that is more consistent with the carbon-content of energy products and, generally speaking, with the externalities of all the activities of a product's lifecycle, is feasible.

This study highlights three possible areas of reform:

- ▶ Reduction/elimination of environmentally harmful subsidies, most of which are tax breaks;
- ▶ A further reduction of the EU ETS emissions cap, avoiding free allocation of permits to specific sectors, and the introduction of a carbon tax in non-ETS sectors and on imports of goods from countries that do not already tax CO₂ emissions;
- ▶ A higher use of taxes on specific pollutants and on extraction of scarce natural resources.

Observations

The reform of the environmental tax system would allow the parallel reduction of taxes on labour, starting from the employee income tax. A part of tax revenues could be also be used to fund a green economy plan that blends the economic recovery goals with the enforcement of the Paris Agreements on climate and the United Nations 2030 Agenda.

The dossier

Examines the coherence of the national environmental taxation framework vis-à-vis the Polluter Pays principle, verifying whether the several economic activity sectors pay an amount of environmental taxes consistent with their environmental costs.

Analyses the environmental externalities generated by each sector of the national economy and by household activities.

Compares externalities with the overall total of environmental taxes paid by each sector (excise duties on energy products, taxes on vehicles, taxes on noise pollution and other pollution taxes) and with the total sum of tax allowances and other subsidies that are granted to that very sector even if they are harmful to the environment.

Suggests a reform of the national environmental taxation system inspired by the Polluter Pays Principle.

Programs and Projects. Impact Assessment. Is Italy able to correctly assess infrastructure and investment projects, optimise expenses and duly meet the citizens' needs? Experiences and expectations.



Senato della Repubblica

Ufficio Valutazione Impatto
Impact Assessment Office

FOCUS

Programs and Projects Impact Assessment

Is Italy able to correctly assess infrastructure and investment projects, optimise expenses and duly meet the citizens' needs? Experiences and expectations.

July 2017 – update February 2018

The partnership agreement with the EU for the use of European Structural and Investments Funds is currently in full force. Italy is selecting the major works to be completed during the European seven-year programme 2014-2020. And there is a novelty: the agreement signed with the EU requires that we comply with the fundamental nexus between plan and project through self-assessment mechanisms, but it also identifies several result indicators for thematic goals, in terms of both value before the public expense and final target.

Other important public expenditure programmes, integrated in the Structural and Investments and Development and Cohesion funds, are preparing large liquid assets containers to fund and/or co-fund further measures promoting growth, including investment in public and public utility works.

Is Italy capable of meeting the EU planning quality standards? In our country, the role of economic analysis and assessment of public investments has long been debated. However, **the experience of the Major Projects 2007-2013 revealed many critical aspects:** according to the European Commission experts, 90% of them featured an insufficient cost-benefit analysis, 70% showed **problems concerning the planning system or the assessment of the domestic market**, 50% of them had **environmental assessment shortfalls**.

Senato della Repubblica

Conclusions

A crucial moment for the correct planning of a public work is **devising its feasibility**.

Solid analyses are needed in the main areas of the preliminary economic-financial analysis: analysis of demand, management and financial sustainability, role of public contribution, risks analyses and finally, social-economic impact measures for the relevant territory.

After a critically has been reported, **financial assessments** are subject to **constant adjustments**, even after the public contract or grant is entered into, and that's not a reliable benchmark for the assessment of a measure's sustainability.

The tools for an *ex ante* evaluation of projects in Italy call for guidelines that actually make them mandatory and enforceable.

Regulation has sometime been characterised by **intermittent functioning**, by an **incomplete implementation**, by the lack of effective sanctions for agencies that do not complete the requested assessment procedure.

The apt **technical-economic tools provide insufficient support to local administrative offices** in carrying out planning and management supervision.

Observations

- ▶ The process for the fulfilment public works can be **improved** by taking into consideration the methods and instruments successfully used in other cases.
- ▶ Useful guideline items (requirements analysis, result and execution indicators) are included in the **Partnership Agreement** between Italy and the European Commission for the use of Structural and Investment Funds (seven-year period, 2014-2020) and in the **Investment Projects Cost-Benefit Analysis Guide** published by the Directorate-General for Regional and Urban Policy in December 2014
- ▶ France, Germany, United Kingdom, the Netherlands and Sweden widely use **Cost-Benefit Analyses** for the technical-economic assessment of the pre-feasibility of public investments and/or public utility works
- ▶ The observed countries feature **public domain guidelines** and in most cases provide the basic values to be used in the Cost-Benefit Analysis (scenarios, main assessment benchmark quantities, such as social discount rate, value of time, shadow prices and wages, externalities)
- ▶ **Choices and results** following the assessment are **transparent**
- ▶ **Collective bargaining and participation with the territories** ensure lawfulness, transparency and access rights to the several subjects. The **creation of the context** around infrastructure projects can **reduce conflicts and guarantee the feasibility of the work, increasing infrastructure quality** and enhancing coordination between sector policies and programmes.

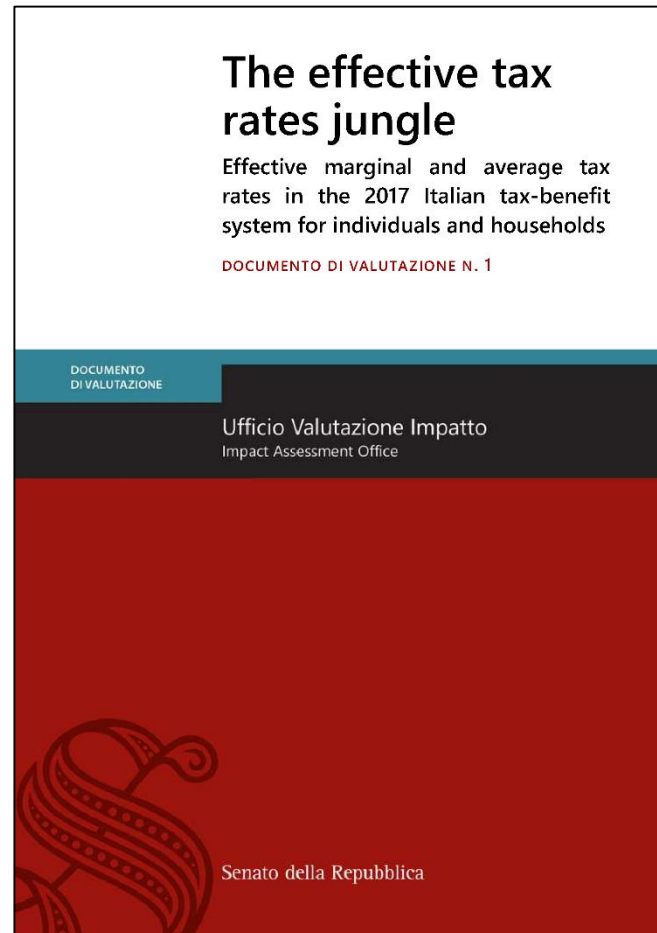
The dossier

Analyses the role of assessment in programming, planning and devising public policies promoting investments, through the examination of:

- ▶ the European context
- ▶ the critical aspects of Major Projects planned for the 2007-2013 period
- ▶ the Italian regulation currently in force
- ▶ possible approaches that may better seize the opportunities in using the resources.

The effective tax rates jungle.

Effective marginal and average tax rates in the 2017 Italian tax-benefit system for individuals and households



Introduction

In this paper we contribute to the analysis of the Italian tax-benefit system by computing effective marginal tax rates on personal income to highlight potential undesired consequences on labour supply, income redistribution, and tax compliance.

Under modern tax-benefit systems, an income increase is partially offset by the combination of taxes increase and benefits reduction. How much of an extra euro of income is offset by increased taxes or reduced benefits defines the effective marginal tax rate (EMTR). For a given gross income, differences across individuals and households conditions determine different EMTRs.

All else equal, EMTRs affect people's incentives to work - under higher rates people tend to work fewer hours since individuals' behaviour depends on net as well as gross income. This behavioural response, in turn, might affect labour supply.

EMTRs may also affect income redistribution and tax compliance.

We compute EMTRs faced by taxpayers grouped according to individual and household conditions as well as income level. In analogy with the analysis on the US system periodically published by the US CBO (see Congressional Budget Office, 2012a, 2015) we take account of relevant factors that influence labour supply and income redistribution via the EMTR, such as social contributions, personal income tax, income type and family-related tax deductions, local surtaxes, family allowance, and the so called "80 euros monthly benefit".

The Italian tax-benefit system, as many others, generates a number of marginal rates - the statutory tax rates, that is those determined by the tax code, and the implicit tax rates, determined by tax deductions and benefits that change with income. Global EMTRs result from the combination of statutory and implicit rates, and give the change of disposable income caused by a change of gross income.

This paper is not meant to study the distributional effects of the Italian tax system - for a given redistribution due to the structure of average tax rates, and measurable through distributional indexes, different EMTRs can prevail. This paper is not meant to study the effects of EMTRs on work incentives, either, for a different methodology would be necessary.

We nonetheless provide a first account, with a thorough description, of the EMTRs resulting from the Italian tax-benefit system.

To this aim, following CBO (2012b), we use two distinct approaches. First, we focus on the change of EMTRs as income changes for a hypothetical taxpayer, defined by income type and household composition. As clearly noted by CBO (2012b), however, this exercise has nothing to say about the marginal tax rates faced by actual households and the fraction of households that fall within each income range. To tackle this limitation, our second approach bases on microsimulation to obtain the distribution of effective marginal tax rates for a representative sample of actual taxpayers.

Conclusions

The Italian tax-benefit system includes a number of taxes, contributions, and transfers that significantly affect income distribution across individuals and households. This effect derives from the operation of effective average tax rates on income that result from the interaction of a large number of rules inspired from time to time by a variety of economic and social policy goals.

The extreme complexity and articulation of the system rules also generates a large variability of effective marginal tax rates across income levels, along with a large dispersion of marginal rates within each income deciles as we consider the rates distribution. These variability and dispersion are likely to exert a relevant influence on labour market participation rates and labour supply, especially for low income workers.

Despite its huge economic and social relevance, no systematic account of this aspects of the Italian tax-benefit system exists. Such an account is especially relevant as we realize that the likely effects on the effective marginal and average tax rates of the tax-benefit system are rarely taken into account when legislation is passed.

To fill this information gap we analyse the variability of effective marginal tax rates - overall as well as for each tax and benefit category - and effective average tax rates across income levels.

These rates are generated by interacting explicit and implicit factors like statutory tax rates, income tax exemption thresholds, tax deductions, allowances applications, contributions ceilings and floors.

Results show an extreme fragmentation of marginal rates: along with statutory tax rates - which could themselves be improved and simplified - exist a large number of implicit rates deriving from the effect of benefits (transfers and deductions often with opposite sign and variable size). The interaction of these two components of the system are capable of, and actually do, alter the underlying logic of the system itself.

The main findings highlight the large variability of effective marginal tax rates at low income levels, with the paradoxical results of rates around 100 percent (as personal income tax becomes positive, or when employees taxable annual income grows from 24,000 to 26,000);

the effective average tax rates for hypothetical employees and self-employed decrease as income increases over a small range due to the lacking application of the "monthly 80 euro bonus" to taxpayer with insufficient tax liability; for income levels from 28,000 euro upward the effective marginal tax rates remains substantially invariant to income changes despite the frequently announced intention by policymakers to pursue an actual progressive tax rates structure.

From a technical point of view, this effects are at least partially imputable to the policymakers tendency to increase exemption thresholds and allowances - easily noticed and appreciated by electors - without consequently reorganizing income brackets and statutory rates given the public budget constraint.

The Italian tax-benefit system seems therefore improvable at least under three distinct perspectives:

1. statutory tax rates and benefits should be reshaped so that effective marginal tax rates provide incentives for labour market participation and labour supply, mostly needed as globalization and competition by emerging markets are increasing. This reshaping would likely determine a smoother variation of marginal and average tax rates over income levels. It could be facilitated by larger tax bases obtained through tax evasion and elusion reduction;
2. lacking resources necessary to pursue more ambitious goals, the system should be rationalised and simplified by removing unnecessary complications and effective marginal tax rates hikes that derive from regulatory stratifications. This would help conjugate the two macro goals of income redistribution and labour supply incentive.
3. Family tax deductions suffer from both not reaching poorest households and being computed on individual bases. It could be useful to extend the mechanism of family allowance (ANF), computing explicitly the amounts on the bases of an “equivalent” income. We would also have more regular, fair, transparent and effective implicit marginal tax rates. But, all else equal, linking to a familiar income could generate slightly higher EMTR for spouse and cohabitant sons beginning to work.

Fiscal Expenditures. Incentives, deductions and exemptions: how many exist? Who benefits from them?



Senato della Repubblica

Ufficio Valutazione Impatto
Impact Assessment Office

FOCUS

Fiscal Expenditures. Incentives, deductions and exemptions: how many exist? Who benefits from them?

September 2017

*Together with the update memo to the DEF Economic and Financial Document, in a few days the Government will be publishing its First Preliminary Report on Fiscal Expenditure: exemptions, deductions, tax credits, and favourable tax rates that the executive has been tasked with "reducing, eliminating or reforming", acting specifically on measures that are "unjustified" or "superceded". For years now, the European Union Council has been asking Italy to reduce its "use and generosity of exemptions and preferential treatment". The National Reform Plan (PNR) has scheduled an **overhaul** for 2017 and 2018.*

*Italy has hundreds of measures that are classified as **tax expenditures, involving tens of millions of taxpayers**. However, surveys carried out in recent years on the exact number of incentives to be overhauled, the amounts paid out to beneficiaries and the various consequences on income, have all painted a different picture.*

*This research paper provides an update on what data and information is available and what is missing, starting from work carried out by the Committee that assists the Government in monitoring tax expenditure: in 2016, adding up State and local taxes, experts found a total of **as many as 610 different measures, with a financial impact equal to -€76.5 billion, and yet no information is available on 67.5% of State tax expenditure.***

Starting Point

On the topic of tax spending, Legislative Decree no. 160 in 2015 mentions two tools: a **Preliminary Report**, which is a government document of a political nature, and which is due

Senate of the Italian Republic

Conclusions

In recent years, Italy has made significant progress in adopting international **best practice**, for example by stating tax expenditure separately in the accounts. The publication of an *Annual Report* is also a major step towards fiscal transparency.

A number of uncertainties do however remain, as may be evinced from the results of the various surveys on the number and nature of tax expenditure, financial values, and the parameters used for classification.

Technical analyses are not yet available regarding the *ex post* impact of tax expenditure measures and their effectiveness in terms of the objectives for which they were introduced.

Compared with previous surveys, the *2016 Annual Report* is characterized by:

- ▶ The **limited overall value** attributed to the measures identified (State and local taxes), equal to - €76.5 billion for the year 2017
- ▶ The high percentage (67.5%) of State measures for which **not all quantitative data has been supplied**
- ▶ **A lack of comparisons**, as statutorily envisaged, between tax expenditure in effect for more than five years and spending programmes that have the same end-purposes
- ▶ **A lack of analysis requested regarding the micro-economic** effects of individual tax expenditure measures and their repercussions on the social context.

Comments

The effectiveness of public policy pursued through tax expenditure should be verified more closely by:

- ▶ Drafting surveys that adopt **homogeneous methodological criteria**
- ▶ Implementing procedures and surveys **for each measure** in order to **ascertain the overall financial and *per capita* impact, the effects registered *ex post* and over time, who the recipients are, what objectives are pursued and the effectiveness of the measure**
- ▶ Focusing attention on tax expenditure measures in operation in order to **verify the effectiveness and relevance of the assessments that led to them being introduced**
- ▶ Evaluating whether the **existing legislative framework and the tools already in place** are actually appropriate to supplying political decision-makers with the support that they need to implement the envisaged overhaul
- ▶ Assessing whether the annual budgetary manoeuvre is the best route for the overhaul, or whether an ***ad hoc* tool might be preferable, for example, an annual Law Bill on tax expenditure.**

This dossier

- ▶ offers an **overview** on Italy's tax expenditures
- ▶ reviews **guidelines and recommendations** by international bodies and the main Italian and European legislative references
- ▶ focuses **special attention on the first *Annual Report on Tax Expenditure (2016)***, as attached to the National Budget for the year 2017 and the Multi-year Budget 2017-2019
- ▶ Performs its **own analysis** to provide a number of elements for assessment.

Seeking for equality. 1948-2018. Seventy years of elections in Italy: how are women faring in terms of power?



Senato della Repubblica

Ufficio Valutazione Impatto
Impact Assessment Office

FOCUS

Seeking for equality

1948-2018. Seventy years of elections in Italy: how are women faring in terms of power?

8 March 2018

*The first general election in Republican Italy was held on 18 April 1948. In Parliament there were only 49 women, equal to five percent. **Almost 30 years and seven parliaments went by before Italy had more than 50 women in Parliament. It happened in 1976. It then took another 30 years to top the threshold of 150 women MPs, in 2006.** In The 17th Parliament, for the first time, women elected in the Chamber of Deputies and in Senate reached a total of 30.1%. The 18th Parliament is likely to experience another increase: **4,327 women were running in the election of 4 March 2018**, out of 9,529 candidates. That's almost half as many. **The first data point to over one third of women MPs.***

*The path towards parity over the past 70 years has been long: **only 78 women were appointed ministers thus far, out of 1,500 appointments.** No woman has ever been appointed President of the Council of Ministers, nor President of the Senate. Only 23 Parliamentary Committees have been chaired by women.*

Senato della Repubblica

Conclusions

Awaiting the final data for the 18th Parliament, before assessing the performance of the new election law, which introduced specific provisions for gender balancing, it can be noted that, in the **Italian Parliament**, there recently has been a tendency towards a greater presence of women.

From the mid-nineties to the mid two thousands (13th and 14th Parliaments), the number of women MPs were roughly 11% in the Chamber of Deputies and 8% in the Senate. This percentage increased in the 15th Parliament (2006-2008): about 17% in the Chamber, almost 14% in the Senate, even more in the 16th Parliament (2008-2013): 21% in the Chamber, 18% in the Senate) and grew further still in the 17th Parliament (31% in the Chamber, almost 29% in the Senate).

In the **European Parliament** (first elected by direct universal suffrage in 1979) the percentage of Italian women has been rather low in the first five parliaments (accounting for less than 15% of Italian European MPs). In 2004, with the introduction of list gender quotas, the number of women increased.

In the 2014 Euro election, which introduced the so-called double or triple gender preference, the number of Italian women European MPs almost doubled (29 women out of 73 European MPs), namely up 39.7%. Such a figure exceeded, for the first time, the average of women members in the whole European Parliament (37%).

In **Regions**, the introduction of gender quotas in candidates' lists did improve gender balance in elected bodies. Nevertheless, gender preference, which affects how people vote, seems to ensure equality more effectively.

The presence of women is higher among regional ministers than among office holders in regional councils, though very few women actually head a regional government: only two regional governments (Friuli-Venezia Giulia and Umbria) have a woman at the helm. Women account for 35% of regional ministers, with a peak of 75% or 50% in Campania, Emilia Romagna and the Marches. At the bottom of the list we find Molise, with no woman.

With respect to **Cities**, the law regulates the enforcement of the gender balance principle when forming both elected and appointed bodies.

In 2016 — pursuant to laws no. 215 of 2012 and no. 56 of 2014 — women members of city councils accounted for 28.8% of the total, and cabinet members for 39.5%. The fact that the vast majority of mayors are still men (85.9% following the local elections of 2017) confirms the persistent tendency towards vertical marginalisation: the offices that are politically more relevant are still mainly held by men.

Prospettive

- ▶ Ulteriore «**legittimazione/istituzionalizzazione**» di UVI? (Modello PAC, comitato bicamerale con apposita struttura di supporto)
- ▶ **Integrazione** con le «tradizionali» procedure informative parlamentari
- ▶ **Accountability** (manuale delle regole, delle fonti e delle prassi di lavoro)
- ▶ Ampliamento del **fact-checking**
- ▶ Apertura alla **discussione pubblica**
- ▶ Collegamento con i **processi decisionali europei**
- ▶ Il contributo del sapere esperienziale
- ▶ Rafforzare il contributo dell'UVI ai processi di governance multi-livello
- ▶ Integrazione tra **consultazioni pubbliche** e processi UVI

Le linee guida per le consultazioni pubbliche

- ▶ Nella XVII legislatura si è assistito ad un utilizzo crescente dello strumento delle consultazioni da parte di alcune Commissioni del Senato.
- ▶ Partendo dall'esame di queste esperienze, e da una specifica consultazione pubblica che dal 9 marzo al 30 aprile 2017 ha registrato più di 100 contributi, la Conferenza dei capigruppo ha esaminato e approvato i principi e le procedure più adatti a garantire una partecipazione corretta e efficace dei cittadini alle attività - normative, ma non solo - del Senato. Le nuove linee guida sono state annunciate dal Presidente nella seduta del 12 settembre 2017.

Le linee guida per le consultazioni pubbliche

Gli 11 principi che il Senato ha deciso di adottare a garanzia delle procedure di consultazione dei cittadini:

- ▶ Imparzialità,
- ▶ lealtà comunicativa,
- ▶ accessibilità,
- ▶ inclusione,
- ▶ trasparenza,
- ▶ pubblicità,
- ▶ chiarezza,
- ▶ tutela della riservatezza,
- ▶ tempestività,
- ▶ strutturazione e riscontro dei risultati.

Linee guida per le consultazioni promosse dal Senato



References

- ▶ Wanna J. - Jensen L. - de Vries J. (2003). *Controlling Public Expenditure. The Changing Roles of Central Budget Agencies - Better Guardians?*, Edward Elgar Publishing
- ▶ Lupo N. - Rivosecchi G. (2016). *Evaluating Budgetary Policies: The Role of Parliament*, in "Diritto pubblico, Rivista fondata da Andrea Orsi Battaglini" 1/2016, pp. 333-388, doi: 10.1438/83076
- ▶ Regonini G. (2012). *Analytic Parliaments*, in "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche, Rivista quadrimestrale" 1/2012, pp. 33-88, doi: 10.1483/36734
- ▶ Regonini G. (2011). *Le assemblee legislative e la sfida della conoscenza*, in IReR, Conoscenza e democrazia, Milano, pp. 9-70, Pubblicazione a cura del Consiglio Regionale della Lombardia
- ▶ Trivellato U. (2009). La valutazione degli effetti di politiche pubbliche: paradigma e pratiche. Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche (IRVAPP) - Research Institute for the Evaluation of Public Policies, Working Paper No. 2009-01
- ▶ Cavalletto T. (2017). *La valutazione parlamentare delle politiche pubbliche nella determinazione della forma di governo britannica: un'analisi di impatto*. Federalismi.it, Rivista n. 19/2017

- ▶ Toniato F. S. La valutazione delle politiche pubbliche nel sistema parlamentare contemporaneo.
<https://www.senato.it/4777?testo_generico=1300>
- ▶ Senato della Repubblica, Valutare le politiche pubbliche. Gli sviluppi in Francia.
- ▶ Stame N. (2014). La funzione di valutazione delle politiche pubbliche attribuita al Senato <<http://www.uffeddi.it/la-funzione-di-valutazione-delle-politiche-pubbliche-attribuita-al-senato/>>
- ▶ Carastro G. - Cogliandro G. (2017). *Valutazione delle politiche pubbliche e democrazia deliberativa*
<<http://www.benecomune.net/rivista/rubriche/pensieri/valutazione-delle-politiche-pubbliche-e-democrazia-deliberativa/>>
- ▶ Lupo N. (). *I profili istituzionali della valutazione delle politiche: i rapporti tra assemblea ed esecutivo. Amministrazione in cammino.*
<https://eprints.luiss.it/84/1/Lupo_2005_07_OPEN.pdf>
- ▶ Marra M. (2012). *Le minacce tecnocratiche e centralistiche alla spending review e le sfide politiche della valutazione in Italia* in "RIV Rassegna Italiana di Valutazione" 53-54/2012, pp. 47-63, DOI:10.3280/RIV2012-053005

- ▶ Manski C. F. (2013). *Public Policy in an Uncertain World: Analysis and Decisions*, Cambridge MA, Harvard University Press
- ▶ Grossi P. (2013). *La Costituzione italiana quale espressione di un tempo giuridico post-moderno* in Rivista trimestrale di diritto pubblico, 3, Milano, Giuffrè
- ▶ Modugno F. (2012). *Ordinamento, diritto, Stato* in ID (a cura di), Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2012
- ▶ Martini A. - Trivellato, U. (2011). *Sono soldi ben spesi? Perché e come valutare l'efficacia delle politiche pubbliche*, Venezia, Marsilio - Consiglio Italiano per le Scienze Sociali
- ▶ La Spina A. - Espa E. (2011). *Analisi e valutazione delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino
- ▶ Martini A. - Sisti M. (2009). *Valutare il successo delle politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino
- ▶ Lipari N. (2008). *Le fonti del diritto*, Milano, Giuffrè
- ▶ Stame N. (2016). *Valutazione pluralista*, Milano, Franco Angeli
- ▶ Senato della Repubblica - Servizio per la qualità degli atti normativi, *Dossier e Note brevi* citati alla pagina [Esperienze](#)
- ▶ Senato della Repubblica, Servizio per la qualità degli atti normativi, Ufficio per la fattibilità amministrativa e per l'analisi d'impatto degli atti in itinere, Valutare le politiche pubbliche - Italia: Indicazioni da una iniziativa delle Presidenze di Senato, Camera, CNEL, su «Il lavoro che cambia» 2009 http://www.senato.it/documenti/repository/dossier/drafting/2009/dossier_n.19.pdf.

- ▶ JRC's Framework for Skills essential for researchers active in the science-policy interface.
- ▶ OECD, Reports on Skills for a High Performing Civil Service and on Core Skills for Public Sector Innovation.
- ▶ OECD, Roadmap for Governing Better through Evidence Informed Policy Making.
- ▶ OECD, Policy Advisory Systems Report.
- ▶ The European Commission's 2017 Quality of Public Administration: Toolbox for Practitioners.

GRAZIE DELLA VOSTRA ATTENZIONE

Segnalazioni e contributi:

renato.loiero@senato.it

[@SRBilancio](#)